D’amore si veste la follia

Follia incalzante come aria fredda

geme della transumanza dei pensieri,

un alito di vento ancora sulle labbra

scende e rimbalza sulla gola tesa

a ripercuotere l'uscio degli occhi,

solo la smania indaffarata s'alza

lungo il ciglio erboso della strada,

coglie le tiepide primavere gaie

innamorata dei versi di rana

a gracidare senza luna e stelle.

Poi sarà ancora perdizione,

follia d'amore, follia molesta.